Primo Piano - *Mantovano: "Sfera Ebbasta rivendica l'uso della marijuana"*

Roma - 01 ott 2024 (Prima Notizia 24) **Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: "C'è un aumento della percentuale media di principio attivo nella cannabis, ora è al 25%".**

"Non è certamente leggera e non fa distendere la marijuana di cui canta Sfera Ebbasta, che ne rivendica l'uso ("fumo erba in quantità") e l'esalta come nella canzone 'Notti' ("sai che non lo faccio per moda, più che altro per bisogno, che ho bisogno di 'sta roba per non tornare sul fondo"). Non è leggera perché sul fondo di una discoteca, la Lanterna Azzurra di Corinaldo (Ancona) l'8 dicembre del 2018 sono caduti senza rialzarsi 5 adolescenti ed una madre proprio mentre attendevano l'arrivo di questo rapper. Il rapper era lontano dalla discoteca, quindi nessuna criminalizzazione per l'episodio specifico che fu provocato da un gruppo di giovani che avevano usato spray urticante per commettere rapine". Così il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano, in audizione davanti alla commissione parlamentare Infanzia. "Non ho qualificato in termini criminali - ha spiegato il Sottosegretario - trapper e rapper, ma nessuno può sottovalutare un effetto condizionante, dovremmo provare a rompere questo circuito vizioso. E' lo stesso effetto condizionante che in alcuni ambienti del radicalismo islamico fa sì che si sviluppi l'antisemitismo". "C'è un aumento della percentuale media di principio attivo nella cannabis. 40 anni fa la concentrazione di Thc era tra l'1 e il 2%; è passata al 25% nel 2023. E già l'1% può causare effetti gravi su un soggetto in età evolutiva. Va usata quindi estrema cautela nel definire leggera una sostanza che ha il 25% di principio attivo: è come dire che mezzo litro di birra è uguale a mezzo litro di grappa", ha precisato, aggiungendo che lo scorso anno il consumo di droga è andato oltre i livelli prepandemici e che 516 mila studenti (il 34% dei ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni) hanno detto di aver consumato una sostanza stupefacente almeno una volta, mentre il 4,5% consuma droga di frequente. "Ammesso e non concesso che le parole di un paladino della proibizione siano da prendere per oro colato, lo denunciamo da anni: il controllo del mercato della cannabis nelle mani della criminalità organizzata non può che avere l'effetto di aumentarne la potenza e quindi l'eventuale pericolosità. L'obiettivo delle mafie è quello di vendere sempre di più e roba sempre più potente. Se lo Stato controllasse il mercato della cannabis, come degli altri stupefacenti, potrebbe avere controllo delle percentuali di principio attivo previste per legge, scoraggiando o mettendo fuori commercio (come si è fatto negli anni con il tabacco) le qualità più pericolose. Esattamente il contrario di ciò che sta facendo il Governo Meloni sulla cosiddetta cannabis light". E' quanto hanno detto Marco Cappato e Marco Perduca dell'associazione Luca Coscioni.

(Prima Notizia 24) Martedì 01 Ottobre 2024

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it